



NEWS

N°21
febbraio 2019

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
FEDERAZIONE REGIONALE DI BOLZANO E TRENTO
39100 – BOLZANO - Vicolo S. Quirino, 2
Tel. – fax. 0471-280118 - cod. fisc. 80078250588
e-mail anc-rfeder.bz@libero.it IBAN IT15 T030 6911 6230 0001 0186 086

Memo: come ormai consuetudine ricordo a chi non è interessato a ricevere questo notiziario che può segnalarmelo inviandomi un semplice messaggio "CANCELLA", che eseguirò subito, come già successo per i precedenti destinatari che lo hanno richiesto.

SCALETTA EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI NEL MESE DI FEBBRAIO 2019

Di seguito elenchiamo tutto ciò cui siamo stati messi a conoscenza:

Lo abbiamo appreso in ritardo, il **24 ed il 27.1.2019** la Sezione ANA di Bressanone ha partecipato ad una commemorazione della Battaglia di Nikolaewka svoltesi a Brunico e a Vipiteno, partecipandovi anche col nostro Labaro ANCR di Bressanone.

Il **1 febbraio**, a Cardano, elezione del Direttivo e della ricorrenza della fondazione del locale Gruppo ANA, al quale siamo legati sia per riconoscenza che per la figura del presidente Giovanni Boarolo, nostro Consigliere di Federazione e Sezione Bolzano FSMC.

Il **9 febbraio** nella Chiesa di S. Domenico a Bolzano S. Messa celebrativa dei 25 anni di fondazione del Nucleo Protezione Civile dell'ANA Bolzano.

Il **10 febbraio**, organizzato dal Comune di Bolzano, la commemorazione "Giorno del Ricordo" alla

lapide dedicata ai dalmati, fiumani e istriani sul Lungotalvera san Quirino

Dal **17 al 23 febbraio** si è svolta nell'Alta Val Pusteria la 71esima edizione dei "Casta" (Campionati Sciistici Truppe Alpine) ai quali il Gen. C.A. Claudio Berto ci ha cortesemente invitato.

Il **22 febbraio** ricorreva la data della celebrazione della "Rosa Bianca" in piazzetta Hans e Sophie Scholl, ed il Sindaco Caramaschi ha organizzato una semplice cerimonia in ricordo della drammatica vicenda del gruppo di giovani pacifisti degli anni '40.

Domenica 24 febbraio, alle ore 15,00 presso il Ponte Campiglio (all'angolo tra la via Città di Sopron e via Josef Mayr-Nusser si è svolta la cerimonia in memoria di Josef Mayr-Nusser, seguita dalla presentazione del percorso "Luoghi della Memoria Josef Mayr - Nusser", evento in più tappe dalla Chiesa del Sacro Cuore al Duomo di Bolzano a cura del Centro della Pace con l'Archivio Storico Città di Bolzano, l'Azienda di Soggiorno e l'ANPI di Bolzano.

AVVISO A TUTTI I SOCI

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali e informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 regolamento UE 2016/679), ci corre l'obbligo di aggiornare il nostro archivio anagrafico, chiedendo Vi di sottoscrivere la nuova dicitura aggiornata sulla tutela della privacy. Vi chiediamo quindi di trovare il poco tempo necessario e passare nella nostra sede di Bolzano per la sottoscrizione di quanto sopra: due minuti sono sufficienti. Vi ringraziamo e Vi attendiamo in sede.

ABBIAMO PARTECIPATO DIRETTAMENTE (e indirettamente) AGLI INVITI TERZI

Presenti indirettamente, il **24 gennaio a Brunico ed il 27 a Vipiteno**, il Gruppo ANA di Bressanone di Gianpaolo Zecca e Gian Carlo Gusella hanno partecipato con il nostro Labaro dell'ormai chiusa Sezione ANCR di Bressanone alle celebrazioni della Battaglia di Nikolaewka svoltesi in quei giorni per ricordare l'eroico sacrificio –tuttavia tatticamente un successo– dei nostri Alpini durante la tragica ritirata del gennaio 1943 che consentì a una minima parte dei nostri soldati di uscire dalla morsa sovietica. Il prezzo fu altissimo: degli oltre 60mila effettivi, solo poco più di 13mila usci-

rono vivi dalla battaglia: gli altri morti, feriti o catturati e fatti prigionieri.



Brunico, 24-01-2019 - il nostro Labaro di Bressanone prima dell'inizio della commemorazione dei caduti di Nikolaewka

Il **Gruppo ANA di Cardano** celebrava il 64° anniversario dalla sua fondazione, e noi, sia per stima che per riconoscenza verso la disponibilità del Direttivo offertaci durante la nostra Mostra Veicoli Militari Storici del giugno scorso, abbiamo voluto offrire loro una torta (vds. foto) con il loro logo, consumata durante la loro cena sociale dopo l'elezione del nuovo Direttivo, del quale citiamo volentieri la composizione: Capogruppo Giovanni Boarolo, Vicecapogruppo Luigi Giacomini, Consiglieri Luciano Vicentini, Francesco Ziliani, Roberto Fini, Vittorio



Cardano - Il Direttivo della Sezione ANA di Cardano, con il presidente Boarolo al centro, il vice Giacomini alla sua sinistra, e tutti i consiglieri

Carsaniga e Silvano Trevisan, Revisori Fausto Borile e Giorgio Meazzo. Da parte nostra, oltre a congratularci con gli eletti, un augurio di buon lavoro ed ancora un sincero ringraziamento per la disponibilità sempre riservataci.

Alle ore 11,00 di domenica 10 febbraio, alla lapide dedicata agli esuli dalmati, fiumani e istriani posta sul Lungotalvera san Quirino, organizzata dal

Comune di Bolzano, si è svolta la commemorazione denominata "Giorno del Ricordo" in ricordo, appunto, delle violenze subite da quelle popolazioni ad opera dei cosiddetti "titini" al soldo del regime di quel tempo in terra jugoslava. Quest'anno l'affluenza di semplici cittadini e la partecipazione delle Autorità sia Civili che Militari di ogni ordine e grado è stata amplissima, proporzionalmente superiore a quella della Giornata della Memoria, altro tragico incancellabile evento della follia umana vissuto dall'Umanità Tutta. Senza citare singolarmente

i presenti, ma spaziando dal padrone di casa Sindaco Caramaschi ad altri Sindaci, dal Commissario del Governo ed il delegato del Questore ad innumerevoli rappresentanti politici provinciali, assessori e consiglieri, da alti Ufficiali di ogni Arma, Esercito, Carabinieri e Guardia di Finanza, uno stuolo inimmaginabile di labari, bandiere e gagliardetti di innumerevoli Associazioni d'Arma e Combattenti-

stiche (in quest'ultimo ambito noi soli, col presidente Gambetti e il generoso non più giovane Alfieri Antonio Brigo), tantissimi esuli e cittadini sensibili ai fatti della nostra vita, il padrone di casa ed organizzatore Sindaco Caramaschi ha pronunciato il suo discorso in memoria di questi tragici eventi, non diversi da quelli celebrati pochi giorni fa il 27 gennaio per la Memoria, cedendo quindi la parola ad un appassionatissimo e commosso Ivan Benussi, in veste di Presidente del Comitato Provinciale dell'ANVGD, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Bolzano, che ha citato e letto testimonianze agghiaccianti sulla ferocia di quelle popolazioni nei confronti degli Italiani, selvaggiamente trucidati, torturati, seviziati e maciullati in nome di un'ideologia malata e gratuitamente vendicativa. Le sue letture hanno raggelato il sangue nelle vene dei presenti, descrizione di azioni che siamo soliti vedere solo nei film "horror" ma che invece si sono effettivamente perpetrate ai danni di migliaia e migliaia di innocenti ed inermi cittadini, colpevoli solo di essere Italiani, ai quali è stato tolto tutto, dai beni agli affetti finanche la vita. Spaventoso! Ma le parole finali, le stesse degli altri anni, sono di perdono e non di alimentazione di spirito di vendetta. Encomiabili e nobili parole! Che siamo certi che sono seguite concretamente da tutti coloro che hanno sofferto quei dolorosi eventi. Mi piace concludere con le significative paro-



Ricordo - Il cippo poco prima dell'inizio della Cerimonia

le che sempre il Sindaco Caramaschi pronuncia in queste dolorose ricorrenze: "i morti non hanno né colore né appartenenza, sono morti e basta, e tutti vanno onorati in ugual modo". Concordo pienamente. (In questa giornata i media e la tv hanno dato particolare risalto alla ricorrenza, per la prima volta, direi, e ammettendo la mia ignoranza, non immaginavo che questa tragedia avesse coinvolto fra 250 e 350mila persone in esodo, e 40/50mila fra morti nelle foibe, nei campi di concentramento, nei rastrellamenti, nelle vendette, nelle pulizie etniche, ecc.: un'immane tragedia misconosciuta per decenni!).



Ricordo - Il nostro Alfieri Brigo durante lo schieramento

EVENTI ORGANIZZATI DA NOI E SVOLTI NEL CORSO DEL MESE DI FEBBRAIO 2019 DALLA NOSTRA FEDERAZIONE DI BOLZANO-TRENTO

Avevamo programmato la gita al FICo di Bologna, e puntualmente alle sette di sabato 16 febbraio siamo partiti per Bologna, destinazione Parco Alimentare. Il tempo prometteva bene -e si è mantenuto- ed in breve siamo giunti a Bologna. Il FICo accoglie i visitatori con favore, grande parcheggio, entrata libera, spazi ampi a non finire, sedie, panchine, divani di libero uso dovunque, ambiente coperto e riscaldato tanto che vi erano visitatori in tenuta estiva, e stands di tutto, cibo dalla colazione fino al dopo pranzo, brioches, caffè, pane e panini, pasta all'uovo, salumi e formaggi, pizze, carne e pesce, vini, birre, confetti, dolci vari, di tutti i tipi, ecc. ecc. Ma anche fiori, mercerie, libreria, biciclette, ed altro (non si vive di solo cibo, vero?). Per i più audaci anche una visita ai due ettari di allevamenti: bovini, ovini, suini, pollame e quant'altro poi destinato a finire sulle nostre tavole dopo diverse lavorazioni e sotto svariate forme. Ristoranti e street-food, la tentazione è quella di mangiare ovunque, perché ogni stand ha qualcosa di attraente e sfizioso, e se si ubbidisce alla gola, ahinoi! Sai quanti chili in più ci porteremmo a casa! Tutti però abbiamo fatto scorta, chi comprando salumi chi formaggi chi vini chi confetti chi i "ciccioli" chi dolci, ecc. Poi, soddisfatti anche se un po' stanchi, di nuovo sul pullman "giallo canarino", inconfondibile,

di Claudio con Claudio alla guida, e ritorno a Bolzano, comodi come all'andata. Posso dire, poiché unanimemente è stato detto, che è stata una bella giornata, serena ed appagante per tutti, sia in pullman che nella struttura, ed io ringrazio tutti i partecipanti per l'allegria che hanno saputo portare durante tutto il viaggio, in particolare il gruppo delle "scapestrate" trentine (ma guai non ci fossero state). Ciao a tutti e alla prossima. Grazie.



FICo - Il gruppo sul 'viale del ritorno' e sullo sfondo il nostro pullman giallo

Piacevolissima serata canora mercoledì 20 febbraio: la proposta "Opera e dintorni" con tre cantanti liriche, le soprano Loredana Merlin e Katrin Tartarotti, la mezzosoprano Cinzia Butelli ed il pianista maestro Michele Lo Bianco è stata bella, la scelta del programma invitante, le esecuzioni impeccabili, l'affluenza vastissima. Cosa possiamo chiedere di più noi, che per la prima volta abbiamo organizzato un



Da sx il pianista Michele Lo Bianco, le soprano Katrin Tartarotti e Loredana Merlin e la mezzosoprano Cinzia Butelli

evento di questo genere, che ha visto questo grado di successo? Niente potevamo chiedere di più, siamo contenti di aver proposto un programma interessante che ha attirato tantissimo pubblico ad assistervi: evidentemente sia la proposta che la capillare pubblicità che abbiamo messo in atto hanno dato i loro frutti. La scaletta dei brani scelti, le interpretazioni, il garbo e l'atmosfera createsi durante tutti i 70 minuti dello spettacolo hanno contribuito a regalarci un piacevolissimo momento di relax condito di vera professionalità. Sì, perché se è vero che tutti, dalle cantanti al pianista non sono professionisti (almeno per ora, domani chissà!), è anche vero che la bravura non era inferiore a tanti professionisti e non è stata messa assolutamente in discussione. Lo dico sinceramente, senza piaggeria e senza opportunismi, sono state bravissime ed hanno meritato tutti gli applausi che il pubblico ha voluto

tributare loro, ed altrettanto dico del simpatico pianista. Concludo ringraziando le cantanti, le soprano Loredana Merlin e Katrin Tartarotti, la mezzosoprano Cinzia Butelli ed il pianista maestro Michele Lo Bianco (vds foto) e tutto il numeroso interessatissimo pubblico partecipante.

VITA DELLA FEDERAZIONE: CHIUSURE BILANCI 2018 E NUOVE DOMANDE PER ATTIVITA' 2019

Ai primi di febbraio siamo riusciti a presentare l'ultima fra le domande di nuovi contributi 2019 e quelle di rendicontazione 2018 (in tutto siamo arrivati a quota 14!): ce l'abbiamo fatta, ma è stata un'impresa biblica. Ogni Ente ha le sue modulistiche, che chiedono cose diverse dagli altri, chi questo chi quello, chi per cassa chi per competenza,

chi le relazioni anno precedente ed anno corrente lunghe, chi brevi e sintetiche, ecc. ecc. Comunque, data la grande e cortese disponibilità di tutto il personale di qualsivoglia Ente, la loro gentilezza ed esaustiva illustrazione informativa sulla base delle nostre preoccupate domande, siamo riusciti ad arrivare al traguardo. Adesso aspettiamo - non senza trepidazione - l'esito delle valutazioni delle Giurie!

PROSSIMI EVENTI IN PROGRAMMA ORGANIZZATI DA NOI PER L'ANNO 2019

Si è già concluso febbraio 2019, e siamo dentro marzo 2019. Per questo nuovo anno ho pensato di programmare diverse iniziative, alcune delle quali già programmate da tempo e già svolte, la gita a Fidenza (il 12 gennaio) e il 16 febbraio al FICo di Bologna (di cui leggete in questo Notiziario a pag. 3) ed un'altra in bella stagione in luogo da decidere. Ho programmato anche un pomeriggio canoro con tre cantanti liriche con accompagnamento musicale di un pianista che si è svolto mercoledì 20 febbraio (di cui leggete in questo Notiziario a pag. 3), il pranzo pasquale fissato per sabato 30 marzo (vds. locandina a pag. 8), ci sarà poi quello natalizio, la mostra di veicoli storici militari sabato 18 maggio, la S. Messa in Suffragio dei defunti, qualche conferenza ed altro che nascerà col passare del tempo. Tutti sarete informati leggendo queste pagine.

ALTRA USCITA DELLE INTERVISTE AI NOSTRI REDUCI: GUGLIELMO ALTADONNA

Il quotidiano "Alto Adige", dopo le pagine uscite nei mesi scorsi dedicate al nostro Presidente Onorario Luigi Girelli (7.10.2018) e al nostro Alfiere Antonio Brigo ed al Reduce meranese Bruno Zito (25.4.2018), ha dedicato spazio a Guglielmo Altadonna.

Grande soddisfazione per il socio Guglielmo Altadonna la pubblicazione sull'Alto Adige di sabato 16.02.2019 di un ampio ed esauriente articolo a firma Luca Fregona (due pagine) riguardante la sua storia personale, dall'infanzia fino alla fine della 2° Guerra Mondiale in Germania, con tutte le esperienze vissute da bambino durante il periodo bellico e poi, ritornati in Italia al termine del conflitto, il difficoltoso reinserimento nella nostra Terra. Guglielmo bambino in Germania, ad Augsburg, ignaro di quella lingua, ha dovuto darsi da fare ad impararla (e lo ha fatto con eccellente risultato), ha vissuto tutte le esperienze della gioventù germanica di quel periodo, educazione e quant'altro, mentre i genitori dovevano industriarsi per mantenere la famiglia. Guglielmo Altadonna non ha combattuto in senso stretto nell'ultimo conflitto, ma lo ha vissuto in maniera forse unica e certamente singolare, non comune. Il suo impegno



Altadonna nel 'suo' regno, la piccola cantina piena di ricordi

nella vita gli ha permesso di riuscire, tornato in Italia, ad occuparsi e formare una famiglia. Purtroppo lo scorso mese di gennaio 2019 è mancata l'amata moglie Maria Giuseppina ed il dolore per la perdita è ancora vivo sia in Guglielmo che nei due figli Laura e Mirko. Il giorno dopo, il 17 febbraio, sempre a firma di Luca Fregona sull'Alto Adige, sono uscite le memorie di Guglielmo relative al fratello Rudi, morto a Dien Bien Phu, in Vietnam - Indocina, il 21 aprile 1954. Storia triste di un giovane che a soli 25 anni morì lontano da casa, ove ora ancora le sue spoglie riposano insieme a tanti altri caduti.

Nelle foto in "Rassegna" è visibile il piccolo ambiente dove Guglielmo lavora ai suoi hobby e conserva le

sue cose più care.

Informo gli interessati a leggere queste pagine che nel mio computer dell'ANCR ho scaricato tutti gli articoli delle interviste a tutti i Reduci, e sono a completa disposizione di chiunque.

Infine, in qualità di presidente dell'ANCR di Bolzano, ringrazio personalmente il giornalista Luca Fregona per lo spazio dedicatoci, ed anche a nome di Guglielmo, Luigi, Antonio e Bruno lo ringrazio per la generosa disponibilità e precisione con cui ha riportato fatti, date e ricordi, tristi ricordi che non abbandoneranno mai chi li ha vissuti per tutta la vita.

continua da pag 4

INFORMAZIONE: MATERIALE STORICO 1940 / 1944 DONATOCI DA UN SOCIO

Ferruccio, un nostro socio, ci ha donato 10 vo-



Ali, copertina del marzo 1943

lumi delle riviste "Ali" e "Signal" debitamente rilegate riferentesi al periodo dal gennaio 1940 al novembre 1944, che ha ritrovato sgombrando una soffitta. "Ali" era una rivista di propaganda italiana dedita alle forze aeree, e i volumi vanno dal gennaio 1941 al giugno 1943, e "Signal" era anch'essa una rivista di propaganda italo-tedesca (infatti tutti gli articoli sono equamente riportati in entrambe le lingue) corredati da foto, disegni, pubblicità, ecc. e la raccolta va dal gennaio 1940 al novembre 1944.

Sono interessanti per il loro contenuto storico circa il 2° Conflitto Mondiale visto da una parte, ma anche per tutti gli altri articoli di carattere sociale, salutistico, di moda, stili di vita, ecc., probabilmente utili per quegli storici e studiosi dei fatti della Seconda Guerra Mondiale che, forse, non ne sono in possesso causa irreperibilità sul mercato. Noi ringraziamo il

socio Ferruccio per il suo gradito dono, informando i nostri Soci che questi volumi sono a disposizione per loro per la consultazione nella nostra sede, previo appuntamento al n. 0471 280118.



Signal, copertina del giugno 1940

L'APPENDICE DEL NOTIZIARIO:

MEMORIE DAI REDUCI CHE CI HANNO LASCIATO

Rinnovo a Tutti l'invito a scrivere per il Notiziario, lo spazio è a disposizione di Tutti. Come iniziato nel n. 2 e proseguito in quasi tutte le uscite, con i Vostri invii potrò continuare la Rubrica. Anche se si dovesse trattare di "memorie frammentarie". Ma naturalmente le memorie possono ben essere anche di quei Reduci che sono fra noi, magari carichi d'anni e con qualche acciaccio, ma con la memoria ben vivida e desiderosi di trasmettere a noi, più fortunati perché nati dopo la fine del 2. Conflitto Mondiale, le loro esperienze e sofferenze di tanti anni di guerra, affinché possano essere di monito a tutte le generazioni post 1945.

ARMAN Giovanni - In questo mese di febbraio 2019 prosegue la pubblicazione del diario di guerra del Vice Brigadiere dei Regi Carabinieri Giovanni Arman (trasmessomi dal figlio Antonio) arrestato dalla Wehrmacht dopo l' 8 settembre 1943 e deportato in Germania. Pubblichiamo la seconda parte.

Seguito di:... gravissimo sovrasta.

9/8/1944 - Sentirsi nelle piene facoltà di corpo e di mente e forse un secondo o frazione di esso separa la vita dalla morte. Il m.llo che mi è vicino che so abbastanza scettico (refrattario) in fatto di religione, invoca a mezza voce S.

Antonio da Padova. Lo odo per due, tre volte e poi più nulla. Il fragore copre la sua voce eppure la sua testa dista pochi cm dalla mia. Ancora pochi secondi poi il rombo degli aerei è già lontano. La contraerea forse colpita non spara più. Prima di alzare la testa, siccome mi son sentito investito con gran forza in tutta la vita come da un corpo estraneo, muovo tutte le membra che con mia gioia e sorpresa rispondono all'appello. Alzo la testa, giro gli occhi all'intorno, mi accorgo di far fatica ad aprirli, parmi un cattivo risveglio da un triste sogno. Densissima nube nera. Si sente un odore acre, tossico. Nel chiedermi cos'è, penso ai fumogeni, ma il fumo di questi è bianco. Intanto il forte vento spazza rapidamente la nuvolaglia e vedo alle mie spalle, a pochi metri dei buchi. Mi sovviene subito ogni cosa. Comprendo in pieno il pericolo passato, mi incominciano a tremare le membra. Mi brucia il dito pollice della mano destra. Nulla. Odo dintorno voci che chiedono soccorso. Diversi sono i feriti. Ringrazio il Signore d'essere salvo, ma non mi so decidere di andare in loro aiuto, a muovermi. Eppure non vi è tempo da perdere. Faccio per avvicinarmi a un ferito, ma un altro più vicino di me lo raggiunge prima. Guardo ancora nel campo arato e vedo che un carabiniere che indossa il cappotto, si avvicina con le mani pen-

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE BANDIERE E LABARI

Anche nel mese di febbraio 2019 non vi sono state novità, ed ho ritenuto di omettere l'elenco riservandomi invece di ripubblicarlo solo quando vi saranno nuovi aggiornamenti.

zoloni, tutte arrossate di sangue. Vi è la rete. Il pericolo ancora sovrasta. Da quella parte altri scavalcano la rete, lui cade. Lo vedo rialzarsi, camminare ancora e ricadere immobile. Vicino a me vedo che ogni ferito ha qualcuno vicino. D'altronde le mie forze fisiche al momento sono appena sufficienti a me stesso. Altri fuggono. Mi decido ad allontanarmi. Corro lungo la rete finché raggiungo un cancello sovrapposto anch'esso da reticolati alti circa 2 metri. Prima di me vi sono altri che lo superano tra i quali un carabiniere che nell'arrampicarsi va a sbattere con la fronte contro uno dei reticolati e ridiscende. Approfitto, prendo la giusta misura e con agilità, benchè tremante, scavalco. Raggiungo la strada e cor-

ro lungo la stessa. A circa un centinaio di metri vedo i fili della linea elettrica ad alta tensione spezzati in più punti; a terra tronchi d'albero e rami lungo la strada. Corro, corro, sorpasso un'osteria, la strada è ora scoperta, odo rumore di altra formazione che si avvicina. Vedo una siepe, guardo ancora intorno e non vedo migliori ripari, sono ormai lontano diverse centinaia di metri dalla caserma. Giudico prudente levarmi dalla strada, vado dietro la siepe ove trovo anche Auletta. La formazione è quasi sopra. Mi sdraio supino per seguirne la direzione. Intanto si odono non molto lontano degli sganci, ma con gioia mi accorgo che gli aerei deviano leggermente a sinistra. Ancora una volta sono salvo. Espongo ad

Auletta il desiderio di allontanarmi e lui mi segue; di corsa raggiungiamo un avvallamento all'inizio del bosco di fronte. Circa 800 metri. Là troviamo diversi militari tedeschi armati ed altri compagni. Vicino vedo alcuni nastri di mitragliera con relative munizioni ed un grosso lamierino (circa 40x 40) con attaccati dei brandelli di carne umana. Si ode intanto il rumore di altra formazione che si avvicina nella nostra direzione. Ancora sganci. Mi sdraio attraverso un cespuglio di nocchie selvatiche a metà di una scarpata. Anche questa passa. Finalmente una sirena lontana suona il cessato pericolo. Traggo un profondo sospiro. Tutt'intorno il terreno è coperto di manifestini lanciati dagli aerei. Vi sono altri

fogli forati che i soldati tedeschi raccolgono e bruciano. Sono carte annuarie. Lo vengo a sapere troppo tardi. Mi avvicino alla caserma. Più avanzo e maggiore mi accorgo è il disastro. Rientrato nel cortile vedo che molti compagni sono già adunati, mi aggrego. Fanno l'appello per vedere quanti sono i mancanti. Ne mancano molti, alcuni spuntano da lontano. Sono circa le 12; si ode ancora lontano il segnale di allarme. Non si perde un secondo, non si cercano rifugi nell'interno della caserma. Ognuno corre dove meglio crede per la campagna e quanto più lontano può, attraverso i boschi. Mi avvio per un viale interno.

Seguirà: Raggiunta la staccionata

VITA SOCIALE, ANNIVERSARI, ONORIFICENZE, RICERCHE, DECESSI, ECC.

Questa rubrica vuole essere una vetrina per i soci che hanno piacere ad informare l'Associazione su eventi che li riguardano (p. es. anniversari di nozze, nascite, onorificenze, ricerche di amici e commilitoni, purtroppo esequie, ecc.) e che possono coinvolgere anche altri destinatari del Notiziario. Anche questa rubrica è a Vostra disposizione.

Potrete contattarmi con qualunque mezzo, o tramite la mail ancor o telefonicamente al mio personale 380 7666617.

Grazie a Tutti, scrivetemi.
il presidente Vito Gambetti

INFORMAZIONE SOCIALE MEDAGLIA D'ONORE AI DEPORTATI MILITARI E CIVILI DELLA 2a GUERRA MONDIALE

Ricordo l'articolo pubblicato sul n. 13 (e richiamato sul n. 14) relativo all'oggetto: la medaglia può essere concessa ai cittadini italiani (militari e civili) deportati ed internati nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. La concessione della Medaglia d'Onore è disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 206 (Legge Finanziaria 2007, art. 1, commi 1271-1276). Chi ritenesse di avere i requisiti richiesti dalla Legge, può rivolgersi alla nostra associazione per inoltrare la relativa domanda.

PS: chi non avesse ricevuto il Notiziario n. 13 contenente tutta la Legge e fosse interessato a conoscerla, può farmene richiesta agli indirizzi indicati in prima pagina e a pagina 7.

RECAPITI

La sede della Federazione ANCR di Bolzano-Trento è a Bolzano, in vicolo S. Quirino 2
(il vicolo S. Quirino è la seconda strada a destra scendendo per via S. Quirino)
(Fate attenzione a non confondere IL vicolo con LA via)

La sede è aperta il lunedì ed il giovedì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Il numero telefonico è 0471 280118 (è in funzione anche il fax)

L'indirizzo e-mail è il seguente: ancr-feder.bz@libero.it

Il cellulare del presidente è 380 7666617

Il cellulare del segretario Fabio Pisoni è 347 4201131

Il presente notiziario ha frequenza mensile con uscita intorno alla fine di ogni mese:
il prossimo numero di marzo 2019 lo invierò ai primi di aprile 2019. Grazie a Tutti.

RINGRAZIO TUTTI COLORO CHE HANNO GIÀ PROVVEDUTO AL RINNOVO DELLA TESSERA

CONVENZIONI

Continuano le convenzioni che ho concordato con alcuni commercianti, professionisti e artigiani volte ad ottenere sconti ai nostri soci per le loro vendite o prestazioni, sempre esibendo la nostra tessera associativa in regola con l'anno in corso: queste convenzioni, naturalmente, valgono anche per i soci di altre Sezioni, praticamente valgono per tutti i soci della Federazione Bolzano-Trento.

Libreria CAPPELLI – Bolzano, piazza Vittoria 41 – tel. 0471 262041 NOVITA'

Da qualche mese la Libreria Cappelli ha varato un sistema di "Tessera Premio": per ogni acquisto viene posto un segno su una tessera Cappelli personale che, a completamento, consente un sconto sull'acquisto di un libro.

Farmacia AQUILA NERA – Bolzano, via Portici 46 – tel. 0471 976250

Sconto 10% su prodotti Parafarmaco, Integratori, OTC, Cosmetici, per i prodotti a magazzino. Non accumulabile ad altre offerte.

Ottica ANGELO OPTIK – Bolzano, via L. da Vinci 10/B – tel. 0471 910420

Sconto del 20% sull'acquisto di: Occhiali da vista; Occhiali da vista/sole; Occhiali da sole; dalla convenzione sono escluse le lenti a contatto a sostituzione frequente e gli occhiali per lettura premontati.

Autoaccessori e Ricambi AUTOMECC Sas – Bolzano, via Virgilio 5 – tel. 0471 266377

Sconto dal 10% al 20% a seconda dell'articolo.

Pizzeria "Saint Patrick" – Bolzano, via Fago 46/C – tel. 333 8849271 - SUPERSCONTO

A tutti i tesserati/associati sconto del 15% su una spesa di minima di 15,00 € a persona, ed il 20% su una spesa di almeno 20,00 € a persona. Lo sconto vale anche per familiari e/o gli accompagnatori degli associati

Infermiera Professionale ANDERLE EVELYN – Bolzano

tel. cell. 340 3572849 + tel. fisso 0471 1884172.

A.N.C.R.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI di BOLZANO

MENU' DEL PRANZO AUGURALE DI PASQUA 2019

Sabato 30 marzo ore 12.30

PRESSO IL BREAK CENTER RITA – VIA NEGRELLI 14 – BOLZANO

BIS DI PRIMI

Lasagne alla bolognese

Riso carnaroli mantecato con asparagi verdi

SECONDO

Arrosto di vitello glassato

Patate al forno & carotine baby al burro

Buffet di insalate

DESSERT

Gelato alla vaniglia con frutto di bosco

BEVANDE

Acqua gassata & naturale

Vino rosso Cabernet

Vino bianco Pinot

Caffè servito al bar

Come di consueto, ogni partecipante al pranzo riceverà un omaggio

Costo a persona euro 28,00

INFORMAZIONI UTILI.

PER CHI ARRIVA IN AUTO, ESSENDO IL RISTORANTE IN ZONA INDUSTRIALE E SABATO IL PARCHEGGIO E' LIBERO;

PER CHI VUOLE ARRIVARE IN AUTOBUS, C'È LA LINEA SASA 111 CON FERMATA DAVANTI ALLA VIVES, A MENO DI 200 METRI DAL RISTORANTE

La rassegna fotografica

24 e 27 gennaio: Commemorazione Battaglia di Nikolaewka dell'ANA Bressanone a Brunico e a Vipiteno



Brunico, 24-01-2019 - alcuni componenti del Direttivo ANA di Bressanone alla commemorazione dei caduti di Nikolaewka



Brunico, 24-01-2019 - schieramento alla commemorazione dei caduti di Nikolaewka

10 febbraio: Giornata del Ricordo: le Foibe



Ricordo - Gli Alfieri prima della partenza del Corteo con, a dx di profilo, la Cap. Ranalli della Polizia Urbana di Bolzano



Ricordo - L'ampia partecipazione di persone, associazioni, autorità alla Cerimonia del Ricordo



Ricordo - una parte delle autorità: i sindaci Caramaschi e Bianchi, il Prefetto Cusumano e rappresentanti civili e militari.

16 febbraio: gita al FICo di Bologna



FICo - La tradizionale 'sfoglina' e la sua sfoglia, e



FICo - e 'i tempi che cambiano', lo 'sfogolino' alle prese col mattarello



FICo - Un'infilata di prosciutti.....!!!

20 febbraio: Concerto lirico al Circolo Unificato



Il pianista Michele Lo Bianco mentre accompagna Katrin Tartarotti in 'Caro nome' di G. Verdi



Katrin Tartarotti e Cinzia Butelli durante il duetto 'Barcarolle' di F. Offenbach



Cinzia Butelli in 'Mon coeur souvre a ta voix' di C. Saint Saens



Loredana Merlin impegnata in 'O mio babbino caro' di G. Puccini

Intervista a Guglielmo Altadonna



Altadonna in un momento di relax

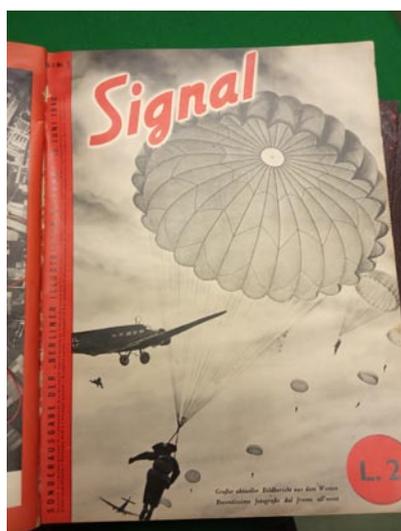


Il fratello Rudi e la sorella Maria ad Augsburg



Una panoramica della "cantina" dei ricordi di Guglielmo

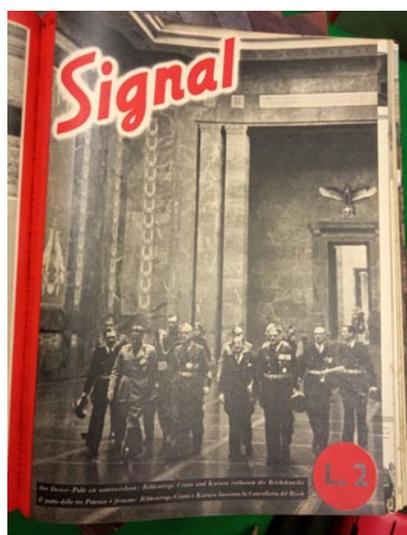
Storia della Seconda Guerra Mondiale: riviste di propaganda italo-tedesche



Signal, copertina del giugno 1940



Ali, copertina del giugno 1941



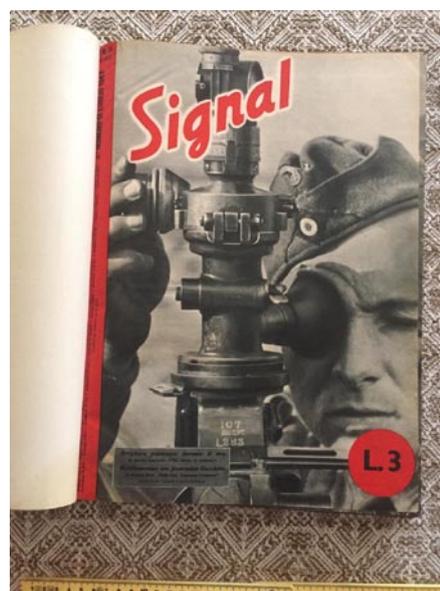
Signal, copertina dell'ottobre 1940



Signal, particolare della copertina



Signal, due pagine di ottobre 1942



Signal, copertina di luglio 1942

I nostri vessilli



Labaro della Federazione di Bolzano-Trento portato orgogliosamente da Brigo

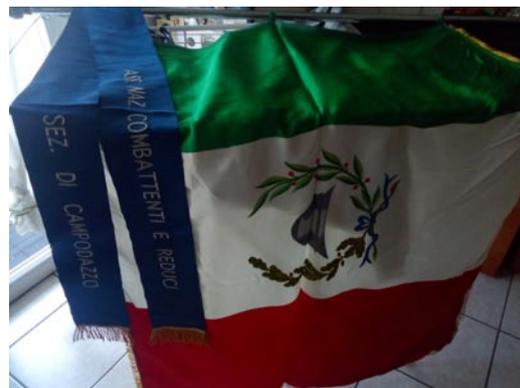


Bandiera di Bolzano

Bandiera di Fortezza



Bandiera di Albiano (TN)



Bandiera di Campodazzo

Bandiera di Vipiteno



PREAVVISO

Sabato 18 Maggio

dalle ore 9.00 fino alle ore 18.00

svolgeremo la seconda rassegna di

VEICOLI STORICI MILITARI E DI SERVIZIO

in PIAZZA TRIBUNALE



NB: ormai da due uscite sapete che mi sono attrezzato ed ho contattato alcune persone che si prestano volentieri a fare foto: così adesso avviene che “prevalentemente” le foto non sono mie ma loro, e la qualità ne ha guadagnato. Ciò che ho scritto nei numeri scorsi è parzialmente superato, tuttavia può certamente capitare che alcune foto siano fatte da me, scattate “emergenzialmente” col cellulare, con conseguente qualità bassa, sfuocate o comunque con inquadrature non ben impostate. Me ne scuso con coloro che sono ritratti.



Città di Bolzano
Stadt Bozen

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da



ANCORA, DI NUOVO SUL TESSERAMENTO ANNO 2019 (poi basta mi arrendo)

Vi prego di avere pazienza, e di leggere queste righe (poco più di un minuto è sufficiente).

Ogni associazione vive di due elementi fondamentali: i Soci ed i versamenti delle loro quote associative. Vi sono associazioni che hanno “appeal”, p. es. gli Alpini (ANA), il Circolo del Bridge, il CAI, la Cicloturistica di Non so Dove, il Circolo della Pesca, quello Enogastronomico, ecc. ecc.: tutte aggregano persone accomunate da un interesse comune le quali versano una quota associativa che viene gestita per l'attività ordinaria, per qualche iniziativa, ecc. ecc.

Nel caso della mia Associazione ANCR va da sé che l' “appeal” è forte se ci riferiamo ai Reduci Veri e Propri (quelli che hanno vissuto la Guerra in prima persona, in Trincea, al Fronte, in Prigionia, e di questi in Regione i soci sono circa una ventina, ma Reduci ce ne sono ancora molti altri -sicuramente- di cui non sono a conoscenza), per le vedove che continuano ad associarsi in memoria dei mariti Reduci deceduti, per qualche figlio e qualche nipote e pronipote anche, ma meno, sempre meno.

La quota associativa è importante ma se i soci sono pochi, non si va lontano comunque, si è destinati a soccombere, a sparire, ad essere dimenticati.

Ho allora deciso autonomamente - assumendomene la responsabilità - di ridurre al “minimo vitale” la quota associativa annuale a euro 5,00 così da essere economicamente poco gravoso per i soci e riuscire ad avere un numero sempre più alto di iscritti.

Credetemi, avere (ipoteticamente) 250 soci a 10,00 euro annuali (quindi 2500 euro di entrata) o avere gli stessi 250 soci a 5,00 euro annuali (quindi 1250 euro di entrata), dal punto di vista della forza economica per svolgere l'attività non fa differenza: con 2500 euro o con 1250 euro si fanno le stesse cose, niente di più: luce, telefono, spese condominiali e poi basta.

Ma senza soci non si fa niente di niente. Ecco perché ho pensato di puntare sul **NUMERO DI SOCI** anziché sul volume di **ENTRATA ECONOMICA**: con tanti soci resisto ed esisto, con pochi soci e con qualche denaro in più, l'Associazione ANCR soccombe comunque.

L'importante, e decisivo per la sopravvivenza dell'associazione e che a me sta a cuore, è **AVERE SOCI TESSERATI**, averne un numero

quanto più elevato possibile che giustifichi l'esistenza dell'Associazione. Per i denari in qualche modo si risolve, per i soci no, se non ci sono non ci sono, e non si possono inventare! Ciò che mi serve più di tutto non sono i denari, ovviamente utili, ma **SOCI, SOCI TESSERATI**, e non necessariamente **SOLO VERI REDUCI, MA SIMPATIZZANTI, AMICI, GENTE CHE RITIENE IMPORTANTE MANTENERE VIVA LA MEMORIA DEL TRAGICO PASSATO AFFINCHÉ NON SI RIPRESENTI MAI PIÙ**.

Tutte le associazioni Combattentistiche come la mia ANCR, tutte quelle che si riferiscono agli eventi della Seconda Guerra Mondiale sono composte al 95% da **SOCI SIMPATIZZANTI**, dal vertice fino all'ultimo iscritto (non cito sigle ma non ci vuole molto per chiunque guardarsi intorno e rilevare quali sono).

Fino ad oggi sono riuscito nell'intento di aumentare il numero dei soci proprio facendo leva su questi due fattori, l'importanza della **MEMORIA** e, necessariamente, **L'ABBASSAMENTO** della quota associativa a **SOLI 5,00 EURO ANNUALI**, che sono niente per chiunque. Ho associato parenti ed amici per solidarietà in quantità, ho fatto di necessità virtù. E ho trovato condivisione.

Va da sé che con 5,00 euro chi si associa non avrà particolari privilegi rispetto a chi non è socio, p. es. quando organizzo una gita, un pranzo, una conferenza o altro non avrà alcun vantaggio economico, ma avrà solo la soddisfazione morale di poter dire che questa Associazione vive anche **GRAZIE ALLA SUA PRESENZA, GRAZIE AL SUO SOSTEGNO E DESIDERIO** di vederla vivere per svolgere le sue funzioni statutarie.

E' per questo, e concludo, che Vi chiedo, naturalmente solo se condividete ciò che ho appena scritto, di aderire alla mia Associazione versando la modesta quota di 5,00 euro annuali, e contribuire a tenerla viva ed attiva nello svolgimento del suo scopo statutario, che è il **RICORDO DI TUTTI I CADUTI IN GUERRA E LAVORARE PER LA PACE ATTRAVERSO LA MEMORIA**.

Grazie per la pazienza e, chissà, anche per l'adesione.

Chi volesse iscriversi per il 2019, può già farlo versando €5 sul C/C bancario
IBAN IT15 T030 6911 6230 0001 0186 086